

PROTOCOLLO D'INTESA

In data **9/3/2010** tra le parti:

*) Il Caf Cisl Srl con sede legale in Roma Via Abruzzi 3 C.F. e Partita IVA 04415631003 in persona del proprio Presidente e legale rappresentante Valeriano Canepari, munito dei relativi poteri come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2001, di seguito indicato semplicemente come Caf;

*) L'Inas Istituto Nazionale di Assistenza Sociale con sede in Roma Viale Regina Margherita 83/D, C.F. 07117601000 in persona del proprio Presidente e legale rappresentante Antonino Sorgi munito dei relativi poteri come da Statuto, di seguito indicato semplicemente come Inas

premesse che

- in data 26/09/2002 Caf e Inas hanno sottoscritto un'intesa di collaborazione finalizzata a svolgere in modo integrato e continuativo le reciproche attività istituzionali;
- Caf e Inas hanno avuto modo di verificare il risultato positivo prodotto dalla collaborazione **e come la stessa, se meglio articolata, possa consentire di traguardare risultati ulteriori a beneficio reciproco e nel superiore interesse della Cisl – Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori**;
- **alla luce di quanto esposto** Caf e Inas hanno convenuto di rinnovare l'intesa medesima, con parziale modifica di alcuni punti;
- il Caf è un Centro di Assistenza Fiscale, regolarmente autorizzato ai sensi del D.lgs. n. 241 del 09/07/1997 ed iscritto all'Albo tenuto dal Ministero delle Finanze al n. 018, costituito sotto forma di Srl ed avente quale unico socio la Cisl – Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori;
- il Caf svolge, in base all'autorizzazione ministeriale, la propria attività di assistenza in materia fiscale a favore sia dei cittadini iscritti alla Cisl che dei cittadini non iscritti che ritengano, comunque, di avvalersi sia delle modalità operative derivanti dalla possibilità di rivolgersi al Caf per l'adempimento dei propri obblighi fiscali, sia delle attività e delle competenze offerte dal Caf in materia fiscale e tributaria e dei relativi servizi prestati;
- il Caf svolge la propria attività, avvalendosi di società di servizi convenzionate, costituite sotto forma di società di capitali, dislocate sul territorio nazionale e possedute, per la totalità o maggioranza del capitale sociale, dalle locali strutture della Cisl;
- l'Inas è un Istituto di Patronato, promosso dalla Cisl – Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuta con Legge 152 del 30 marzo 2001;
- l'attività istituzionale dell'Inas consiste nella informazione, assistenza, consulenza e tutela gratuita, a favore di tutti i cittadini, finalizzata al conseguimento di tutte le prestazioni, in materia previdenziale e di assistenza e sicurezza sociale (artt. 7 e 8 Legge 152/01);
- l'Inas svolge la propria attività attraverso sedi periferiche, dislocate sul territorio nazionale,

considerato che

- l'Inas è autorizzato a svolgere, oltre alle attività istituzionali finanziate dalla Legge, altre attività di consulenza, assistenza, nonché a stipulare convenzioni con centri autorizzati di assistenza fiscale già costituiti;

gestiti sul territorio **anche attraverso il cofinanziamento paritario di accordi operativi di integrazione;**

si conviene che

1. le premesse formano parte integrante della presente intesa, che costituisce il preambolo politico allo svolgimento coordinato ed integrato delle attività del Caf e dell'Inas e **il protocollo d'intesa** stabilisce i punti, i principi e le linee guida, nell'ambito dei quali dovranno essere stipulati accordi operativi locali;
2. l'Inas e il Caf stabiliscono di svolgere in modo integrato e continuativo le reciproche attività istituzionali– fermo restando la normativa ministeriale che regola l'attività dei Patronati – coordinandole al fine di ottenere i risultati di cui alle premesse e di migliorare la reciproca presenza sul territorio attraverso la quale sia possibile:
 - a. favorire la creazione e la diffusione dei centri di servizi, mediante la condivisione e la messa a disposizione delle proprie strutture, attrezzature e sistemi informativi;
 - b. mirare a giungere, in tal modo, ad unificare, anche logisticamente, tali centri di servizi, garantendo l'autonomia funzionale dei singoli enti;
 - c. sviluppare lo svolgimento comune delle politiche di *customer relationship management* (acquisizione di nuovi utenti, accoglienza, profilazione e fidelizzazione degli utenti, gestione della comunicazione, ecc.);
 - d. favorire lo scambio di notizie, di conoscenze, di professionalità;
 - e. favorire un interscambio delle risorse umane, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore copertura del territorio e di offrire un servizio di **“Tutela globale”** all'utenza, **garantendo il totale rimborso dei rispettivi costi e il pieno rispetto delle rispettive esigenze tecnico – organizzative – produttive;**
 - f. consentire, conseguentemente, all'utenza di beneficiare di una maggiore gamma di servizi forniti in modo coordinato, evitando quindi attese e disagi connessi ai continui cambiamenti di ambienti e di operatori, obiettivo, quest'ultimo, ambizioso e qualificante, raggiungibile solo a seguito di un adeguato processo di formazione e di un continuo scambio delle reciproche conoscenze e professionalità;
 - g. coordinare ed integrare la formazione degli operatori;
 - h. ampliare la presenza sul territorio, sviluppando nel contempo una strategia di razionalizzazione dei costi per entrambe le strutture;
 - i. migliorare l'immagine del Caf, dell'Inas e dell'intera Cisl;
 - j. favorire la graduale armonizzazione dei trattamenti economici dei propri operatori;
 - k. promuovere l'utilizzo, da parte degli iscritti Cisl e dei cittadini, dei servizi forniti dal Caf e dall'Inas;
 - l. favorire la identificazione e la visibilità di tali servizi come “enti e servizi Cisl”, a favore di tutti i cittadini.
3. Lo svolgimento coordinato dell'attività dovrà avvenire sulla base dei principi sopra enunciati e dovrà essere articolato e regolato sulla base di appositi accordi operativi, da stipularsi localmente, sulla base dei principi della presente intesa e dello schema di **protocollo d'intesa** approvato sia dal Caf che dall'Inas, al quale dovranno attenersi le strutture, territoriali, locali o periferiche;
4. In attesa di rendere omogenei i trattamenti economici degli operatori impegnati nelle attività comuni, verranno applicate le condizioni economiche e contrattuali **ai quali ogni Istituto fa riferimento;**
5. L'esperienza maturata nell'ambito delle attività dell'Inas e/o del Caf e delle società con esso convenzionate, costituirà titolo di priorità in caso di assunzione, con l'obiettivo di realizzare figure professionali polivalenti;

- l'ampliamento delle attività di assistenza e tutela a favore dei cittadini, iscritti e non iscritti alla Cisl è in continuo sviluppo;
- è prevedibile un sensibile incremento delle attività, sia quelle svolte dal Caf che quelle svolte dall'Inas, anche in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge 152/01;
- in particolare, le attività svolte dal Caf comportano, strutturalmente, dei picchi di lavoro in concomitanza con la presentazione della dichiarazione dei redditi;
- per lo svolgimento delle attività sia del Caf che dell'Inas è necessario potersi avvalere di risorse umane già formate e specializzate;
- il Caf dispone di risorse umane specializzate nel settore fiscale e tributario, ma con una competenza di base anche su alcune questioni previdenziali ed assistenziali;
- l'Inas dispone di risorse umane specializzate nel settore delle attività assistenziali e previdenziali, ma con una competenza di base anche nel settore fiscale e tributario;
- **gli operatori del Caf Cisl possono, nelle forme stabilite dalla normativa vigente, operare con l'Inas per il perseguimento dei propri fini istituzionali;**
- **gli operatori Inas – Cisl possono collaborare, nel rispetto della normativa vigente, in attività di consulenza ed informazione sulla legislazione fiscale; è interesse comune procedere in direzione di una gestione coordinata delle proprie risorse umane, fermo restando la totale compensazione dei rispettivi costi, e verificare la possibilità di traguardare l'obiettivo del c.d. "operatore polivalente" nel pieno rispetto della normativa vigente in materia**
- lo svolgimento di un'attività di formazione coordinata consentirebbe di sviluppare, nei rispettivi operatori, adeguate conoscenze in materia assistenziale e previdenziale agli operatori del Caf ed adeguate conoscenze fiscali e tributarie agli operatori dell'Inas, anche perché l'accesso alle prestazioni del Welfare è sempre più connesso alla verifica delle posizioni patrimoniali;
- ciò comporterebbe la necessità di perseguire con continuità ed efficacia una utile sinergia tra il Caf e l'Inas, consentendo di utilizzare al meglio risorse umane professionalizzate, che, conseguentemente, risulterebbero maggiormente motivate e gratificate dallo svolgimento di compiti più vari e qualificati;
- conseguentemente una cooperazione tra il Caf e l'Inas coordinata a livello nazionale ed organicamente organizzata risulterebbe assai utile ad entrambi i soggetti per raggiungere, anche attraverso la stabile integrazione e lo stabile interscambio di risorse umane, un grado di efficienza elevato ed una conseguente qualificazione e visibilità;
- nel contesto di rafforzamento e sviluppo dell'attività si ritiene necessario avviare un graduale processo di armonizzazione dei trattamenti economici di tutti gli operatori, **nel rispetto delle compatibilità economiche di ogni servizio**

tenuto conto che

- la Legge 152/01 prevede esplicitamente che l'Inas possa, nello svolgimento delle proprie attività, stipulare convenzioni, in particolare con i Caf;
- nell'ambito del "Sistema Cisl", le USR svolgono un ruolo di programmazione e coordinamento mentre compete alle UST l'organizzazione e la gestione dell'erogazione dei servizi agli iscritti;
- la Cisl intende realizzare, la concreta integrazione dei servizi resi dal Caf e dall'Inas, nell'ambito già evidenziato di un miglioramento ed ampliamento dei servizi e di un più complessivo processo di razionalizzazione e di integrazione sinergica di tutti i servizi agli iscritti
- tale integrazione consentirebbe di favorire lo sviluppo delle strutture locali dell'Inas e delle società di servizi convenzionate con il Caf, nonché il consolidamento e la potenziale crescita delle adesioni alla Cisl, con conseguente ampliamento delle risorse, anche finanziarie, gestibili dalle suddette strutture decentrate o periferiche, che godrebbero così di un diretto e proporzionale beneficio scaturente dalla maggiore quantità e qualità dei servizi prodotti offerti e

6. E' necessario rendere compatibile il sistema informativo dei due enti a livello nazionale e territoriale con soluzioni tecniche che saranno definite dal Coordinamento Nazionale di cui al successivo punto 10, compresa la salvaguardia della privacy;
7. Saranno congiuntamente promosse campagne promozionali, realizzate ricerche di mercato ed attività di marketing;
8. A livello operativo i singoli accordi territoriali dovranno attenersi ai seguenti principi:
 - a. svolgimento coordinato delle attività svolte dal Caf, dall'Inas e di quelle che potranno essere svolte nel futuro, se consentite dalle disposizioni legislative;
 - b. escludere che l'assunzione dei servizi nei confronti di terzi, comporti l'incremento permanente di costi fissi a carico di uno dei soggetti, utilizzando invece strumenti e modalità alternativi (collaboratori a tempo determinato, consulenze esterne professionali, etc.);
 - c. **l'elaborazione di un accordi operativi che riportino analiticamente almeno i seguenti dati essenziali.**
 - **Obiettivi**
 - **Destinatari**
 - **Azioni Previste**
 - **Risorse Umane coinvolte**
 - **Responsabilità di progetto;**
 - **Pianificazione temporale delle attività**
 - **Costi (indicazione precisa anche della suddivisione tra Inas e Caf)**
 - **Risultati attesi (in pratiche Inas e Caf e deleghe Cisl)**
 - **Modalità di monitoraggio,**
9. In sede locale le UST, cui competono statutariamente l'organizzazione e la gestione dei servizi nel territorio, nel promuovere e sovrintendere alla stipula della convenzione fra le strutture territoriali dell'Inas e le società di servizi convenzionate con il Caf, eserciteranno attraverso il Co.Ge.T.I.¹ la indispensabile azione di coordinamento e di verifica fra i due servizi rispetto al conseguimento degli obiettivi definiti
10. Compete alle USR il ruolo di coordinamento politico per la attuazione della presente intesa in tutti i territori, garantendo il più possibile la necessaria omogeneizzazione pur nel rispetto delle esperienze maturate nelle singole realtà. A tal fine il Comitato Regionale INAS (C.R.I.)², il Referente Regionale del Caf e i Responsabili delle società di servizi convenzionate con il Caf si raccordano attraverso un Coordinamento Regionale operativo;
11. **I suddetti accordi operativi**, validati dal Coordinamento Regionale, dovranno essere inviate, per il riscontro delle stesse rispetto allo schema concordato e per la loro ratifica o delega di firma, al Caf e all'Inas **centrali**, nell'ambito e nel rispetto della struttura organizzativa, gerarchica e gestionale di ciascuno dei suddetti soggetti;
12. Viene istituito un Coordinamento Nazionale operativo Inas – Caf per:

¹ Il **Comitato di Gestione Territoriale Inas (CO.GE.T.I.)** è definito dall'art.12 dello Statuto INAS, approvato dal CdA del 19/02/2008: *"Il Segretario Generale UST o suo delegato e componente la Segreteria presiede e convoca d'intesa con il Responsabile Territoriale INAS, il CO.GE.T.I. per la gestione di competenza delle scelte operate a livello nazionale e regionale, secondo le esigenze di ogni territorio. Il CO.GE.T.I. è composto dai Responsabili degli Uffici operativi e dai Responsabili Territoriali di categoria e dei Servizi della Cisl"*.

² Secondo l'art. 11 dello Statuto Inas *"In ogni Regione è costituito il Comitato Regionale così composto: dal Presidente, eletto dal Consiglio Generale dell'USR/CISL; dal Responsabile Regionale INAS; dai Segretari Generali delle UST della regione o dai Segretari delegati; dai responsabili delle ST/INAS della regione; dal Segretario Regionale della FNP. Il comitato ha il compito di: a) delineare il programma regionale sulla base degli indirizzi generali dell'Istituto in funzione della definizione del piano annuale di sviluppo dell'Istituto di cui al punto d) dell'art. 7; b) verificare e perseguire l'adeguatezza delle strutture e l'impiego delle risorse in relazione all'attuazione del programma; c) definire modalità e strumenti per il costante e costruttivo raccordo tra le strutture dell'INAS e della Cisl nell'ambito regionale."*

- a. la gestione e la verifica periodica dell'attuazione dell'intesa a livello ~~politico~~, organizzativo e tecnico e, al tempo stesso, per l'individuazione delle prospettive strategiche di entrambi i soggetti;
 - b. l'approfondimento di problemi di comune interesse preventivamente all'esame in sede di organismi unitari (CEPA e Coordinamento CAAF CGIL-CISL-UIL)
13. La presente intesa è valida a tempo indeterminato, fino alla disdetta che una delle parti notificherà all'altra parte, con preavviso e modalità tali da non creare difficoltà operative all'altra parte
14. Una prima verifica dell'operatività della presente intesa verrà effettuata in un apposito incontro tra Cisl, Inas Nazionale, Caf Cisl Srl e Presidenti CRI a fine **2010**.

IL PRESIDENTE INAS
(Antonino Sorgi)

IL PRESIDENTE CAF
(Valeriano Canepari)